



Comunicato Stampa

ORDINE DEL GIORNO DELLA GIUNTA CONTRO LA R.S.I. 60° Anniversario della Liberazione

L'On. **Guido Bodrato** ha chiuso a Novi Ligure la mattinata del 25 aprile dedicata alle celebrazioni del 60° anniversario della Liberazione. Tra i punti centrali del suo intervento è stato molto incisivo il riferimento al grande valore della Costituzione repubblicana, definito un testo quanto mai vivo e attuale nel quale è contenuto lo spirito che ha animato la lotta contro il nazi-fascismo. Nella Carta Costituzionale – ha spiegato Bodrato – sono contenuti i principi fondamentali ispirati da tutte le forze democratiche che si opponevano al totalitarismo. Il passaggio è stato sottolineato anche dal Sindaco, **Lorenzo Robbiano**, che in apertura ha letto la motivazione per la concessione della Medaglia d'Oro al Valor Militare per l'Attività Partigiana alla Provincia di Alessandria, stampata su una pergamena e consegnata dal Presidente Paolo Filippi lo scorso 23 aprile a tutti i Sindaci della Provincia:

"Terra di antiche tradizioni di libertà, fedele alle sue glorie civili e sociali, le popolazioni dell'alessandrino, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, opposero una strenua resistenza alle forze germaniche di occupazione. Costituiti i Comitati di Liberazione Nazionale, iniziarono i moti di ribellione e di lotta, cui presero parte numerose unità SAP e GAP e otto Divisioni partigiane. Nelle drammatiche battaglie del 5-11 aprile 1944, presso il Monastero della Benedicta, meno di mille partigiani, parte di quelli ancora disarmati, si difesero accanitamente di fronte a soverchianti forze tedesche. Nell'impari lotta, 96 partigiani vennero catturati, 79 caddero in combattimento, 350 furono fatti prigionieri e trasferiti nei campi di sterminio in Germania, dopo che 19 di loro erano stati fucilati al passo del Turchino, insieme ad altri 40 ostaggi. I 5.680 partigiani combattenti della Provincia, di cui 535 Caduti e 75 uccisi per rappresaglia, oltre alle centinaia di cittadini feriti e mutilati a seguito di devastanti bombardamenti di Alessandria e di Novi Ligure, stanno a dimostrare l'asprezza della lotta, fatta di sacrifici, privazioni e rappresaglie feroci. Contro quel regime del terrore, le popolazioni dell'alessandrino tradizionalmente pacifiche, seppero eroicamente manifestare tutto il loro amore per la libertà e la giustizia, a difesa di una Patria occupata ed oppressa".

Alle celebrazioni hanno partecipato numerose autorità civili, militari e religiose. Era presente anche **Giancarlo Simi**, Presidente locale dell'A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) che ha portato il saluto della sede novese.

Intanto la Giunta comunale novese ha approvato un ordine del giorno **contro il disegno di legge parlamentare** che intende riconoscere la qualifica di militari belligeranti a quanti prestarono servizio militare nell'esercito della **Repubblica Sociale Italiana** (RSI). Tra le motivazioni, si ricordano le atrocità effettuate da tale regime dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, che si contrappongono al valore fondante dell'antifascismo, che permea e penetra la nostra Carta Costituzionale e i principi di Pace, Libertà e Democrazia. Il testo, inoltre, rileva che a tutt'oggi non è stato concesso alcun riconoscimento da parte dello Stato a coloro i quali militarono nelle brigate partigiane e sottolinea la volontà politica dell'attuale maggioranza di governo di voler rimuovere la memoria della Liberazione, per esempio sacrificando i fondi per le associazioni partigiane, e ridare legittimità al regime fascista attraverso una falsa opera di "pacificazione nazionale" .

dal Palazzo Comunale, 26 aprile 2005

L'Ufficio Stampa